

A Genova cinque piazze del cibo all'aperto, Bucci: "Come una sagra ma con i nostri bar e ristoranti"

di **Redazione**

27 Aprile 2020 - 12:52



Genova. L'idea non è del tutto nuova, anzi, ma quello che cambierà sarà il modo in cui sarà messa in pratica e soprattutto la motivazione alla base. Il Comune di Genova, su suggerimento di alcuni ristoratori, sta pensando a una serie di "sagre urbane" - ma dove dovrà essere rispettato rigorosamente il distanziamento sociale, sembra un paradosso ma è così - per aiutare la categoria dei pubblici esercizi a sopravvivere nella cosiddetta fase 2 e forse anche oltre.

Il modello è quello classico delle sagre, o quello più moderno degli street food festival. "Vogliamo realizzare quattro o cinque piazze in tutta la città dove i bar e i ristoranti avranno la cucina sui lati e al centro ci saranno invece tavoli e tavolini, opportunamente distanziati, per permettere di consumare all'aperto il proprio piatto - ha detto il sindaco Marco Bucci durante una diretta Facebook con il leghista Edoardo Rixi - un po' come al Mog, al mercato orientale, ma all'aria aperta".

L'idea, che in piazzale Kennedy "potrebbe essere associata anche a un drive in" - continua Bucci, sarebbe dedicata soprattutto a quei locali che per ragioni pratiche non possono ampliare i propri spazi con uno o più dehors. Ricordiamo che il Comune ha cancellato la tassa di occupazione di suolo pubblico fino a fine 2020 proprio per permettere il proliferare dei tavoli almeno nelle aree pedonali e senza limitazioni.

L'idea delle "sagre urbane" non riguarderebbe solo il centro, proprio per questo motivo, ma almeno quattro o cinque quartieri per dare a tutti le stesse possibilità.